

L'INIZIATIVA / IL GRUPPO CHE RISTRUTTURA L'EX SEDE DEI VIGILI IN VIA GIOLITTI LA DECORA CON LE OPERE DI 15 GIOVANI ARTISTI

Via Lagrange, il cantiere diventa un museo a cielo aperto

MARINA PAGLIARI

Doici dipinti "appesi" lungo la recinzione del cantiere, tra scene urbane e progetti utopici, tra ritratti di segno espressionista e altri più "spirituali", realizzati dagli studenti dell'Accademia Albertina. È "Creatività. Bene Comune", galleria open air che circonda il cantiere del palazzo storico di impianto neo classico — ma la matrice è seicentesca — tra le vie Lagrange e Giolitti, già sede degli uffici della Polizia Municipale. I lavori in corso, realizzati dal Gruppo Building, termineranno a fine anno, quando saranno pronti per essere rivenduti appartamenti di lusso su 6 piani, con arredi interni firmati Pininfarina, e spazi commerciali a vista estesi su due livelli, tra il piano terreno e il 1° fuori terra: su questi hanno messo gli occhi i gruppi Tod's e Loro Piana, che dopo un sopralluogo si sono presi un po' di tempo per decidere. Le due griffe dai nomi altisonanti, ancora assenti nella via più elegante dello shopping torinese, potrebbero dunque insediarsi in quegli spazi, come auspicano i titolari della Building Piero e Luca Boffa.

Sono stati loro, padre e figlio, a promuovere l'iniziativa che ha visto all'opera la scorsa primavera gli allievi dei corsi di pittura di via Accademia Albertina. E non è la prima nel settore: un tempo impegnati in mega progetti commerciali, dalle Fornaci di Boinasco al retail park "Settimo Cielo" di Settimo, cambiato genere sono stati artefici del ripristino del palazzo Valperga Galleani in via Alfieri 6 — il "Number 6" — a cui hanno chiamato a collaborare l'artista Richi Ferrero con le sue installazioni luminose, che tutti possono vedere nel cortile. Ora, invece, è in corso — fino alla fine dell'anno, poi le opere, a cantiere ultimato, verranno messe all'asta per scopi benefici — un'operazione di "street art".

«Un cantiere in pieno centro secondo noi doveva essere bello: invece di ricorrere a co-

erture grigie e anonime, abbiamo messo a lavorare i giovani allievi dell'Accademia, in collaborazione anche con il Salone del Libro. È stanziato 20 mila euro per erogare, attraverso l'Accademia, delle borse di studio. Ci piace considerarci mecenati, fare le cose bene: in quest'ottica abbiamo persino abbellito la gru con dell'edera» dice Luca Boffa.

«È una iniziativa importante per i nostri studenti, che hanno potuto lavorare per la strada e sono stati avvicinati dai passanti, facendosi conoscere: per loro è stata una bella promozione, che grazie alla generosità degli imprenditori di Building ha portato anche premi in denaro» dice il presidente dell'Accademia Albertina Fiorenzo Alfieri.

Dunque chi passa per via Lagrange, al numero 12, può fermarsi a guardare quei "quadri" come in una galleria all'aperto: da "Filanda" di Anna Savio a "Generazioni" di Stefano Allisiardi, da "Urban I.N.R.I." di Alessio Moroni a "Città capovolta" di Claudia Guastella, da "Lavori in corso" di Marcello Restaldi a "Buena vista" di Casandra Carrettini e Chiara Golino, fino a "Homeland" di Antonio Castaneda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LA GALLERIA
L'esposizione
delle opere
degli studenti
dell'Accademia
Albertina nella
galleria d'arte
a cielo aperto
che adorna il
cantiere